

Martedì **15** febbraio 2000

San Donato

Pioltello / Parla l'assessore regionale **Borsani: non rischiano per i campi magnetici i bambini dell'asilo**

PIOLTELLO - Nessun problema dai campi elettromagnetici. Arriva dall'assessore regionale alla Sanità Carlo Borsani una nuova conferma sulla non pericolosità dei campi magnetici che sono dovuti alla presenza di elettrodotti a Pioltello e a Peschiera Borromeo. La situazione nelle due cittadine era stata al centro di una velata polemica da parte del consigliere regionale Silvia Ferretto Clementi (An), che sollecitava iniziative più decise da parte del Pirellone.

Borsani ora interviene per spiegare come «i controlli eseguiti dai servizi e dai presidi delle Asl competenti per territorio hanno dato risultati in grado di confortare circa la non pericolosità dei campi elettromagnetici, cui è esposta la popolazione sia a Peschiera Borromeo che a Pioltello, compresa l'area in cui è ubicato l'asilo di Seggiano». Insomma, nessun rischio per gli abitanti.

L'assessore ricorda però che da tempo la Regione sollecita interventi di modifica della normativa in materia. «I limiti di esposizione per la popolazione - spiega infatti Borsani - sono fissati dalla legge statale del 1992, quelli per le antenne sono regolati dal decreto interministeriale del 1998, mentre tutto l'ordinamento in materia è in fase di aggiornamento in Parlamento. Nel frattempo la Regione non ha mancato, nelle varie sedi istituzionali, di sollecitare l'emanaazione di normative ancor più cautelative di quelle esistenti».

E in questo senso andava la legge regionale sulle emissioni da telefonia cellulare, approvata dal Pirellone ma rinviata dal governo perché «troppo severa».

Carlo Borsani spiega infatti: «La nostra legge conteneva limiti a tutela della salute della popolazione più restrittivi di quelli previsti dallo Stato, introducendo anche limiti a tutela della salute dei lavoratori esposti ai campi elettromagnetici, materia ritenuta dal governo di esclusiva competenza statale». Difficile quindi intervenire per la Regione e Borsani conclude rimarcando: «Non mi resta che auspicare la rapida approvazione della legge quadro statale, nonché l'approvazione in tempi rapidi della legge regionale per la tutela di tutti gli altri rischi da campi elettromagnetici, in modo che possa essere avviato da parte delle autorità comunali un risanamento realistico e non demagogico delle aree dell'hinterland maggiormente a rischio».